

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 3 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi da 1° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 2 ottobre a 31 dicembre 1893  
**LIRE 4**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## A DRONERO

Il nostro corrispondente romano ci invia questa lettera che volentieri pubblichiamo:

*Egredi amici*

Giorni fa, riferendovi una cosa di fatto, vi telegrafi che qui a Roma si commentava molto che i membri ministeriali del Comitato dei Sette non avessero aderito al famoso banchetto di Dronero.

A quel dispaccio l'ufficioso *Adriatico* di Venezia ha voluto ispondero con un piccolo *entrefilet* che è una meraviglia, se bene sia intitolato: *Perché meravigliarsi?*

Esso dice: «Un giornale si fa telegrafare da Roma: (caro quel si fa). È molto commentato il fatto che nessuno dei membri del Comitato dei Sette ha aderito al banchetto di Dronero.»

«È un commento che proprio non ha ragione di essere. Noi ci meravigliamo invece che ci siano dei giornali i quali non comprendono tutta la correttezza di procedere di quei membri del Comitato che fanno parte della maggioranza ministeriale.»

Evidentemente l'*Adriatico* con la Banca Romana ha perduto anche la testa. Chi ha mai pensato di intaccare la correttezza degli eccellentissimi membri del Comitato dei Sette?

Non io sicuro che dal Comitato d'inchiesta attendo fiducioso la luce e non le tenebre, per esempio sulle cambiali che rimanevano giacenti presso il cassiere.

I commenti che qui si fanno sulla astensione dei membri del Comitato dei Sette non sono già contro di essi, ma contro il Ministero e specialmente contro il suo capo onorevole Palamidone Giolitti.

Poiché questa astensione non è che una nuova forma di protesta di quelli egregi uomini che, appena nominati a far parte del Comitato, votarono sempre tutti secondo le loro idee politiche, ma poi, procedendo nelle indagini hanno sentito che

alle idee politiche si sovrapponevano le idee morali.

E allora cominciarono ad astenersi, non solo, ma, interpellati, dissero chiaramente, a chi lo voleva intendere, che la Camera non era in condizioni morali da poter discutere e votare una legge bancaria.

Ora che le indagini sono finite, persistono i Sette nel loro sistema. È ciò possibile di commento? Io credo di sì e racconto in proposito all'*Adriatico*, se mai non lo sapesse, un fatto di questi giorni.

Il Ministero visto l'insuccesso che andava ad essere il gran banchetto alpestre, ricorse ad uno stratagemma: iscrivere gli amici e far annunciare dagli ufficiosi la loro adesione.

Fra questi amici fedeli come mai non contare l'on. Pellegrini membro chiarissimo della Sinistra storica democratico-liberale-legalitaria?

Pellegrini deve sicuro aderire. E qui gli ufficiosi ad annunciare questa adesione facendo rilevare come «essa fosse piena di significato.»

Se non che proprio lui, l'*Adriatico* in quel giorno pubblicava che l'on. Pellegrini per il quale non è dubbia la sua devozione - si asteneva dall'aderire al banchetto di Dronero.

Dunque l'adesione di un membro della Commissione d'inchiesta aveva un grande significato. Non ne avrà ora, affatto la astensione di tutti?

L'*Adriatico*, senza volerlo, ha tirato sassi in piccionaja.

Come mai non ha esso pensato ad essere d'accordo con gli altri?

Pare impossibile ma l'attuale disordine politico e morale è entrato anche materialmente nella stampa ufficiosa, la quale di *ordine* pare non abbia che quello di dare, lodare e lodare.

Creda però l'ufficiossissimo veneziano che il pubblico vede e capisce le cose.

Così vede e capisce che questa nuova astensione dei membri del Comitato è un grave corollario della dichiarazione letta dall'on. Mordini in piena Camera prima che cominciasse la discussione bancaria, e che fece tanta impressione fra la gente onesta dentro e fuori Montecitorio.

Vede e capisce la ragione di certe adesioni al banchetto, fatte anche contro qualche amico, qualche fratello siamese che in coscienza non può aderire.

Vede e capisce tutto ciò come certe rivelazioni gli hanno fatto capire, perché qualche istauratore della morale sia stato

sempre legato al Ministero manipolatore di documenti processuali e abbia fin che fu possibile, votato contro l'inchiesta parlamentare che sapeva avrebbe fatto versare amare lacrime.

G. S.

Roma, 15.

## LE BUONE CREANZE del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ve la diamo per autentica, tal quale ci viene narrata da un amico presente al fatto.

Al momento della partenza di Giolitti dalla stazione di San Martino, si presentò un signore alla porta d'ingresso.

I carabinieri, per far rispettare la consegna ricevuta, proibiscono che il nuovo venuto passi nell'interno.

Un addetto della stazione riconoscendo in quel signore un giudice di Tribunale, ne avvisa i custodi della porta e al giudice è lasciato libero il passo.

Vuole fatalità però che le noie non siano finite per il bravo magistrato.

— Dove va? dove va? - gli si grida.

— Dal capo-stazione - risponde il giudice.

— No.... no.... fuori - si replica.

— Ma.... scusi.... chi è lei che mi parla in simil tuono di comando?

— Io? - gli dice un certo *cosa* indescribibile - io? ma non lo sa? sono segretario particolare di S. E. il Presidente del Consiglio, l'onor. Giolitti comm. Giovanni.

— Tanto piacere; ed io sono un giudice del Tribunale e vengo qui per affari del mio ufficio.

— Che? che? fuori, fuori! - grida il segretario.

Il povero magistrato avea levata di tasca la sua carta di visita e l'aveva porta al vice Giolitti.

Non l'avesse fatto! il vice rigetta da sé, sopra un divano, l'innocente cartellino.

Nasce una viva disputa; giustamente il giudice ne è risentito ed offeso.

— Via.... perdoni a quel pover'uomo - susurra una voce alle orecchie del segretario. - Non s'accorge? è ubriaco....

Chi disse queste parole fu appunto l'illustre Giolitti comm. Giovanni presente al fatto, senza batter ciglio, senza scandeolezzarsi, senza proteggere - come era suo dovere - ma incitando ad offendere ed offendendo egli stesso.

Si raccomanda questo nuovo esempio di buone creanze ai candidati Presidenti del Consiglio.

Senza commenti!

*Glaucoptis.*

**Orari della ferrovia**  
Vedi Avviso IV° pagina

procurava alcun capriccio, onde poter far dei doni.

I feriti, gli ammalati, erano sopra ogni altra cosa l'oggetto della sua premura. Fondò dappertutto delle scuole per i fanciulli, degli ospizi per i vecchi:

— Pregate per il re, diceva dopo il suo beneficio.

Non andava ai balli e alle feste che suo malgrado; si assicura che diceva la corona.

A questo io non ci ho mai creduto. Il suo solo divertimento era la musica; le piacevano alla pazzia i concerti e ne aveva di spesso. Suo padre, il re Stanislao, divideva il suo gusto, e quando andava a visitarla a Chambord, gliene faceva gustare ogni giorno.

Luigi XV era allora nello splendore della sua bellezza, e certo non potè formarvi una idea di quella reale e magnifica bellezza.

Luigi XIV con tutta la sua maestà non gli poteva star vicino.

La nobiltà era la stessa, ma la grazia! ma la fierezza! ma quell'attraente e distinto spirito, gioiale, caustico e buono insieme, l'aveva certo non lo possedeva.

Luigi XV camminava come un semi-dio; egli prendeva la mano ad una dama in un modo che innalzava il suo trono, e che innalzava eziandio la donna al di sopra di questo trono; non ho veduto tutto questo che in lui solo.

Egli passava la sua vita nel modo il più onesto e lodevole. Visitava la regina, andava al consiglio, lavorava con i suoi ministri, andava a caccia, restava parecchie ore nell'appartamento dei figli di Francia li guardava a

## Francia e Russia

TOLONE, 16. — Ieri sera alla prefettura marittima ebbe luogo, un altro pranzo di onore agli ufficiali russi.

Il prefetto marittimo, ammiraglio Vignes facendosi interprete del suo circondario marittimo e della Francia, ringraziò rispettosamente lo Czar per avere inviato la squadra russa in Francia.

Brindò alla salute del grande imperatore e della graziosissima imperatrice di tutte le Russie, nonché alla salute di tutti i membri della famiglia imperiale.

In secondo brindisi il prefetto marittimo disse:

«Bevo alla marina russa, nostra sorella cui ci uniscono antichi sentimenti che furono manifesti a Cronstadt e che si manifestano ancora ogni giorno spontaneamente. Bevo quindi ai nostri fratelli dell'esercito russo con cui formiamo un solo fascio potente che si permette di guardare con calma e fiducia un avvenire prospero e pacifico.»

Avellan, rispondendo ai brindisi del prefetto marittimo, fece un brindisi a Carnot; disse poscia che dispiacevagli la sua eloquenza non aumentasse in proporzione dei sentimenti sempre più vivi che lo animavano.

Bevette indi all'esercito, alla Francia. Il prefetto Vignes bevette poscia alla diplomazia russa.

Degliersi ringraziò a nome di Mohrenheim, dei sentimenti espressi in onore della diplomazia del suo paese.

TOLONE, 16. — Nel pomeriggio di ieri vi fu una brillante battaglia di fiori, cui parteciparono attivamente Avellan e gli ufficiali russi della squadra.

I marinai russi scesi a terra per la prima volta fraternizzarono calorosamente colla popolazione. I marinai francesi scambiarono i loro berretti con quelli dei marinai russi. Questi riceverono doni di ogni specie.

La serata di gala al teatro riuscì pure brillantissima; l'entrata di Avellan fu salutata da interminabili applausi ed ovazioni.

TOLONE, 16. — Il vice ammiraglio De la Jaille, comandante della squadra francese della riserva, offrì oggi agli ufficiali russi una colazione a bordo della corazzata *Richelieu*.

Avellan si fece molto cortesemente scusare presso di lui per non poter accogliere l'invito e gli fece esprimere il rammarico di non poter assistere alla colazione, avendo numerosi affari da regolare ed ordini da dare alla sua squadra prima della partenza per Parigi che avverrà alle 5 pom.

Gran numero di forestieri venuti qui per le feste lasciarono stamane la città, che ciò non ostante è sempre animatissima.

I marinai russi, che scesero a terra dopo la colazione, continuano ad essere festeggiati cordialmente dalla popolazione.

TOLONE, 16. — Nella colazione data in onore degli ufficiali russi a bordo del *Richelieu*. Jaille brindò alla salute dello czar e della zarina, esprime la profonda gioia di vedere sul suo bastimento gli ufficiali russi riuniti a quelli della marina francese. Questa riunione dell'egregio è il simbolo dell'amicizia dei loro paesi, ma è particolarmente la testimonianza sincera di una mutua ed effettiva stima fra le due squadre, nonché la reciproca devozione che ognuna d'esse sa esservi nell'altra, devozione pronta ad affermarsi in tutto

le circostanze, cui la provvidenza può disporre gli uomini di mare.

Terminò dicendo, «E' dal fondo del cuore che faccio un brindisi alla marina russa, alla squadra amica e al valoroso ammiraglio Avellan.» Lavrogg, decano degli ufficiali russi, rispose a Da Jaille facendo un brindisi a Carnot.

Il capitano di vascello Dicker, comandante di bandiera di Avellan, bevette alla prosperità della squadra del Mediterraneo e della marina francese.

TOLONE, 16. — Avellan e De Giers, con 50 ufficiali russi, sono partiti alle 6 pom. in due treni speciali, con l'intervallo di 20 minuti l'un dall'altro.

Il primo treno arriverà a Parigi domani alle 9; l'altro, con Avellan, arriverà alle 9,20. A Parigi si fanno grandi preparativi per ricevere domani gli ufficiali russi.

PARIGI, 16. — La celebrazione delle feste franco-russe continuò ieri in numerose città della provincia.

L'entusiasmo è crescente.

SAINT MANDE, 16. — Iersera nel banchetto offerto a Goblet, questi - parlando della visita della squadra russa - rese omaggio ai marinai russi, ma manifestò il rincrescimento di non sapere se vengono come alleati ovvero semplicemente come amici.

Viviani, deputato socialista, prendendo poscia la parola, disse essere impossibile impedire ai proletari di stendersi la mano al di sopra delle frontiere, quando i capitalisti danno l'esempio.

PARIGI, 15. — Carnot arriverà a Tolone il 26 corrente per restituire la visita che Avellan gli farà a Parigi, ed assisterà il 27 al varo dell'*Tauguiber* ripartendo subito dopo per Parigi.

## Il nostro battello-sottomarino

Dalla Spezia annunziasi che, durante le feste che avranno colà luogo per l'arrivo della squadra inglese, si faranno di nuovo gli esperimenti col battello sottomarino di Pullino.

Detto battello prende nome dal comm. Giacinto Pullino, ispettore del Genio Navale al Ministero; il Pullino, circa due anni fa, cominciò i suoi studi, ed oggi ci presenta il battello, il quale, con nuove ed opportune modifiche, è destinato ad apportare una grande rivoluzione nelle forze navali.

Il problema d'ingegneria che il ministero si proponeva di risolvere, è sciolto; e di ciò va fatto lode all'egregio comm. Pullino, ch'è uno dei più robusti ingegneri tra i nostri costruttori navali.

Riguardo alla sua potenza offensiva, il battello può lanciare due siluri che tiene situati nella parte superiore in un congegno che si potrebbe chiamare a tanaglia. La sua difensiva è costituita dallo spessore della sua lamiera e dalla curva sensibilissima della stessa, ciò che porta uno sfavorevole angolo d'incidenza ai proiettili nemici. Dopo gli studi e gli esperimenti fatti, si può quasi assicurare che i

come la nostra Maria Antonietta, una regina forte di cuore, di mente e di coraggio, una regina che avesse sostenuto la monarchia ed il monarca; allora tutto sarebbe proceduto bene.

Le ignominie della fine di questo secolo ci sarebbero state risparmiate, tutto sarebbe rimasto in piedi in questa vecchia Francia dove tutto è rovesciato, e l'avvenire non si edifica cherebbe sopra rovine. — Dio non l'ha voluto!

La società si divideva in quel momento in tre classi: gli avanzi poco numerosi del gran secolo, che arremgiavano madama di Maintenon, l'onestà affettata, le pretese esagerate.

Ad eccezione della loro eredità, quei vecchi non contavano più nulla; ma le eredità, avendo un grande valore, bisognava continuare nei riguardi, sentire i sermoni, spesso anche conformarvisi.

Venivano poi i furbi matricolati della Reggenza, che non sapevano consolarsi d'aver perduto le loro orgie, i loro sferzati amori, ch'erano avviliti per la virtù del re, e che studiavano dalla mattina alla sera il mezzo di condurre Luigi XV alle loro idee.

Quelli hanno realmente perduto la Francia e la casa dei Borboni.

Io non so se Dio loro le perdoni, ma quanto a me non perdonerò loro mai. Essi mi hanno ridotta a vivere in paese straniero, con le privazioni di tutto, a camminare sugli aguzzi sassi della Germania, ad assistere riverente alla morte del mio paese, a quello del mio re, a quella dell'angelica nostra regina.

(Continua)

APPENDICE (61)  
del Comune - Giornale di Padova

## CONTESSA DASH

## Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA  
Traduzione di A. Z.

Il principe de Conti, giovane e amante dei piaceri, correva a Parigi, per le vie più recondite, e a Ville-Adam andava a caccia. Madamigella di Clermont piangeva il signor di Melun, e si consolava in segreto, dicevasi, con altre cose che ritratti.

Madamigella de Seus, già un po' sventata, faceva delle scene a' suoi domestici; la si vedeva quando le veniva il capriccio, e quindi non si faceva gran calcolo di lei.

Madamidella de Obarotais dimenticava Richelieu e prolungava il più possibile la sua gioventù.

Il conte di Obarotais, loro fratello, era il più cattivo soggetto che ci fosse sotto la capota del cielo.

Egli uccideva, a torto o a ragione, gli uomini e gli animali.

Il re lo chiamava la piaga della sua famiglia. Avea perfettamente ragione!

Il conte di Clermont, abate di S. Germano dei Prati, si batteva da monaco e si mortificava da moschettiere.

Restavano ancora dei bastardi di Luigi XIV, madama la duchessa d'Orléans, ritirata e quasi invisibile, madama la principessa de Conti, della quale già ho detto qualche cosa.

La duchessa di Borbone, sempre di solito maliziosa, e comare e pettegola sopra mercato.

Il duca di Maine, che vegetava a Sceaux, tormentato da sua moglie; arrabbiata per diventare vecchia, e che non potè fare le ossa da vecchia, tanto era divorata dalla bile. Finalmente il conte di Tolosa, felice al sommo avendo sposato la dama che da tanti anni amava.

Egli conservava, a Rambouillet, l'ultima casa veramente principesca che ci restasse. Vi condurrò spesso.

Luigi XV visse da suo zio durante la sua prima giovinezza; egli vi si trovava tanto bene che la corruzione non lo trasse che a forza in un altro mondo indegno di lui. Oh! se avesse potuto trovarsi sempre bene!

All'epoca, in cui siamo, il re e la regina erano odiati dal popolo.

La loro unione, senza nubi, formava la gioia della Francia intera.

Luigi XV amava Maria Leckzinska d'un amore profondo e vero che si fece non poca fatica a sradicare.

Quanto a lei, era una santa.

Il suo affetto era diviso fra il re, i suoi figli e i suoi sudditi.

Ella risparmiava nelle sue spese, non si



valli tollerano i squilli di trombe e spesse  
te qualcuno arrischia di andare incontro a  
alche pericolo.

Raccomandiamo la cosa.

Accademia navale.

concorrenti agli esami di ammissione alla  
ma classe dell' Accademia navale dovranno  
presentarsi il giorno ventitre corrente a Roma,  
Via Nazionale, palazzo dell' Esposizione di  
le Arti.

Mineralogisti.

sono fra noi il prof. di Mineralogia della  
Università di Innsbruck con 7 suoi allievi,  
di quali vestono l'abito di preti e di frati  
frate e 3 preti). Oggi l' illustre Prof. Ca-  
eiu e i suoi allievi guidati dal Prof. Pane-  
nico sono andati a raccogliere minerali sui  
Euganei. Si fermano tre giorni a Padova  
oi passano a Vicenza onde visitare Mon-  
chio Maggiore che è il luogo più ricco di  
erali di tutto il Veneto.

Per i figli dei maestri.

Il ministro Martini visto il numero gran-  
simo dei maestri che si trovano nella im-  
possibilità di dare una educazione ai loro figli  
uirebbe quaranta nuovi posti gratuiti a  
o favore nei collegi di Assisi e di Anagni.

Circolo flodrammatico.

Fu approvato all' unanimità dall' *Iride-Cossa*  
fusione dei due circoli flodrammatici: as-  
meranno il nome di *Circolo flodramma-*  
*Iride Cossa*.

Benissimo: un po' dell' uno e un po' del-  
l' altro.

Rissa.

eri sera al piccolo Caffè al *Molin d' oro*  
via Ravenna per futuri motivi vennero a  
erbio due individui.

olarono dei pugni ma intromettesse alcune  
sone la rissa ebbe presto termine. Nella  
ntazione andarono rotti alcuni vetri.

Smarrimento.

eri percorrendo le vie Becherie, S. Carlo,  
ciato dal Santo fino alla Banca Nazionale  
smarrito un biglietto della Banca Nazio-  
e Toscana.

Chi l' avesse trovato e lo portasse al Munic-  
farebbe opera veramente meritoria oltre  
ricevere generosa mancia.

Un borseggio.

biacchè parecchi giornali vanno facendo la  
naca dei borseggiati a S. Martino, è giusto  
e noi vi aggiungiamo il nome del sig. San-  
cino della Guizza, imprenditore di lavori e  
mbro influente della Cooperativa. Al sig.  
niello fu rubato di tasca il portamonete  
tenente L. 110.

In colpo sufficiente!

Cavallo morto.

Questa mattina alle ore 5 certo Colombo  
vato prendeva un cavallo a nolo da Monti  
torio, che tiene stallo in Savonarola. Quando  
in Via dell' Arco il cavallo cadde a terra ful-  
nato.

Avvertite le guardie municipali, queste prov-  
evano al trasporto della povera bestia con  
carro al deposito fuori Porta Portello.

SCIARADA

Ad uno scioppo si fa il primiero:  
Ad una botte si fa il secondo;  
E si suol spesso fare l' intero  
Alle persone più note al mondo.

Spiegazione della Sciarada precedente

COR-REO

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 11

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Lion dott. Antonio di Angelo procura-

re con Boscaro Cecilia di Vincenzo possidente.

Perello Giuseppe fu Vincenzo, cameriere d'osteria con

Luigia fu Giovanni domestica.

MORTI. - Borsato Teresa di Felice di mesi 11.

Chioderon Maria di Pietro anni 5.

Benedetti Giustina fu Francesco anni 69 fruttive-

na vedova

Francesco fu Antonio anni 57 facchino coniug.

Bollettino del 12

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.

MORTI. - Strukul Domenico di Giovanni anni 1.

Perin Menegoli Domenica fu Domenico anni 68 casa-

niugata.

2 bambini del P. L.

di Padova.

Valle Carlo fu Giuseppe anni 21 caldaiaio celibe di San

dominiano al Colle.

Bollettino del 13

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MORTI. - Brigato Giovanni di Antonio anni 26 celibe.

Polacco Giacomo fu Abramo anni 74 negoziante coniug.

di Padova.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Eque-  
re diretta dal proprietario Rodolfo Amato  
rà una variante spettacolo. - Ore 8 1/2.  
Tutte le domeniche e gli altri giorni festi-  
si daranno due rappresentazioni.

Nella nostra Tipografia fornita di  
movi e copiosi caratteri si eseguisce  
con la massima diligenza qualunque  
avoro, in breve tempo ed a prezzi di  
nta convenienza.

## Ancora dell'omicidio

Convien certo aggiungere qualche partico-  
lare alla narrazione data ieri dell'efferrato omi-  
cidio di Montà.

E convien ricordare i precedenti al brutto  
dramma, precedenti che trovano la loro origi-  
ne in questioni d' interesse ed in gelosie di  
donne.

Non era però contro il solo Antonio che fer-  
vevano le ire. Anche altri della famiglia Moz-  
zato - una famiglia numerosa in quei siti - non  
godevano la simpatia dei compaesani.

Chi però prendeva la parte di difensore dei  
diritti calpestati e dell' onore manomesso era,  
appunto l' Antonio Mozzato.

Ed aveva egli avuta una grave questione col  
Pilot Giovanni detto *Tripe* non molto tempo  
addietro in una sagra a Voltabarozzo.

Anzi, come ieri abbiamo accennato, fu ap-  
punto in quell'occasione che egli colpì sul viso  
il suo avversario.

Sembra che appunto per chiedere ripara-  
zione a costui dell' affronto e della percossa  
ricevuta, il Pilot abbia cercato l'altra sera di  
attaccar lite coll' Antonio Mozzato.

Si erano le due compagnie, quella del Pilot  
e quella del Mozzato, vedute ad un' osteria  
nelle vicinanze della Montà.

Di là uscì prima quella del Mozzato, compo-  
sta dell' Antonio, d' altro Mozzato di nome Lui-  
gi, di due ragazzi e di una donna della stessa  
famiglia. Tutti costoro si misero ad intonare  
una canzonetta.

Intanto a poca distanza il Pilot uscì col Ve-  
ronese e col Doga, gli altri due compagni che  
sono con lui arrestati.

Udita la canzone degli avversari, questi tre  
si misero a ripeterla, come un segno di pro-  
vocazione.

Mozzato Antonio taceva ancora.  
Quando ad un tratto accadde un piccolo in-  
cidente, dal quale sorse la prima scintilla del  
terribile dramma.

Un ragazzo di quelli che accompagnavano  
il Mozzato, raccolse sulla via un pezzo di le-  
gno e lo mostrò ad Antonio.

Questi lo volle per sé e l' altro cominciò a  
negare e protestare.

Approfitando dell'occasione, Pilot s'introm-  
ise tra il ragazzo ed il Mozzato, assalendo  
questi col dimandargli soddisfazione del fa-  
moso schiaffo ricevuto.

Mozzato non ebbe tempo di rispondere e fu  
subito colpito.

Da qui lo svolgimento dell'efferrato dramma  
come noi l'abbiamo raccontato nella cronaca  
di ieri.

Aggiungiamo soltanto un ulteriore partico-  
lare, che può maggiormente darci un' idea  
della tristezza degli assassini.

Quando il Mozzato doveva essere già esani-  
me, gli avversari gli diedero ancora due forti  
colpi di bastone sulla testa.

A qualche distanza, un certo signor Baggio  
che ascoltava da casa sua quei rumori senza  
sapersi render conto, per la lontananza, della  
gravità della rissa, credette che quel rumore  
fosse proveniente da colpi, dati altrove, sopra  
sacchi di noci.

Figuratevi l' idea è strana, ma ci dà la  
misura della brutalità di quegli assassini.

Frattanto nella zuffa anche un altro ferito  
si è avuto: Luigi Mozzato, al quale fu rotto  
da un colpo di bastone l'osso nasale.

Anche la sua non è ferita leggiera.

E qui bisogna ricordare chi ha il merito  
per il quell'arresto.

Bisogna lodare l'opera dei carabinieri, che  
cooperarono, colla P. S. nell'esecuzione del  
difficile mandato.

E convien lodare il delegato Bosio per la  
protezza nell'esecuzione e i signori delegati Pi-  
sciotta e Pagani pur essi così solerti nell'ac-  
correre sul luogo e nel lavorare.

Ma perchè di costoro e degli agenti abbia-  
mo parlato anche ieri, convien dire invece gli  
elogi dell'aggiunto municipale di Montà, sig.  
Ravenna, il quale fu l'anima, la guida, lo  
sprone della brillante operazione d'arresto di  
quei tre assassini.

Alla P. S. diede la fortuna in mano un uomo,  
cise vide l'efferrato dramma nei suoi partico-  
lari più minuti.

Dalle rivelazioni di costui la scoperta dei rei  
ed il loro arresto.

Ma questa chiave dell'operazione sarebbe  
sfuggita senza l'oculatezza dell'agente nuni-  
cipale!

Ecco perchè egli va lodato, prima di tutti!  
Ed ora?

Ora le cose stanno a questo punto.

Pilot dice di non aver colpito il Mozzato,  
ma d'essersi trovato nella rissa.

Gli altri due accusano reciprocamente i com-  
pagni.

La verità?

Alla Corte d'Assise forse potrà esserci nota.

## Corriere dell'Arte

È una bella notizia la nostra e la diamo con  
animo lieto, perchè torna ad onore dell' Istit-  
uto Musicale padovano.

Ricordano di certo i lettori nella passata  
stagione di carnevale l'opera *Amleto*.

In quella si presentava un comprimario, un  
basso: l'ombra, la terribile ombra che svela  
i misteri all' infelice principe di Danimarca.

Ora codest'ombra ha preso forma e corpo.

Cittadella l'ha sentito nell'opera *Norma*,  
nella parte d' *Oroveso*. Chiamasi *Sobastiano Ci-*  
*tto*; è nativo di Bassano.

Allievo del nostro Istituto e più specialmente  
di quell'eccellente maestro che è il sig. Vitti-  
orio Orefice, il Ciroto possiede una voce feno-  
menale di basso.

Tant'è vero che a Cittadella sabato sera, alla  
prima e domenica alla replica della *Norma*, en-  
tusiasmò.

E non soltanto la voce, ma il metodo di  
canto impressiona il pubblico intelligente. In-  
fatti a Cittadella il pubblico restò attonito, sor-  
preso a questa nuova manifestazione artistica;

non sono parole le nostre, sono fatti. Fatti  
che trovano conferma negli applausi al Ciroto  
in tutta l'opera, e nel *bis* unanimemente vo-  
luto dell'aria del III. atto.

Congratularsi col giovane cantante è per  
noi una causa di soddisfazione, quasi perso-  
nale, perchè gli applausi al Ciroto spettano  
in buona parte al nostro Istituto Musicale ed  
al pure nostro carissimo m. Orefice.

Nella *Provincia di Mantova* troviamo la  
relazione della serata d'onore del nostro con-  
cittadino il basso Vittorio Formentin, colla  
decima rappresentazione del *Travoltera*.

Il giornale rileva i meriti del bravo artista  
specie nella romanza dell' *Ebreo* « *Fu Dio che*  
*disse* ».

Il Formentin fu festeggiatissimo.

Alle congratulazioni ed auguri della *Pro-*  
*vincia di Mantova* uniamo le nostre.

**Il suicidio del maestro Pedrotti**  
Si ha da Verona 16:

Si è suicidato il maestro Pedrotti - diret-  
tore del liceo musicale Rossini a Pesaro.  
Per la miseranda fine dell' illustre maestro  
la città è vivamente impressionata e prepara  
solenni funerali.

A Pesaro il Municipio dà il funesto annun-  
zio della morte dell' illustre maestro.  
Tanto il liceo Rossini, quanto la città a-  
vranno i loro rappresentanti ai funerali.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 17 ottobre 1893.

**Roma 16**  
Rendita contanti = 93,92  
Rendita per fine = 93,92  
Banca Generale = 277,--  
Credito mobiliare = 395,--  
Azioni Acqua Pia = 1050,--  
Azioni Immobiliare = 55,--  
Parigi a 3 mesi = --  
Parigi a 6 mesi = --

**Milano 16**  
Rendita di contanti = 93,75  
Rendita per fine = 93,92  
Azioni Mediterranea = 509,--  
Lanificio Rossi = 1278,--  
Cotonificio Cantoni = 384,--  
Navigazione generale = 308,--  
Raffineria Zuccheri = 224,--  
Sovvenzioni = 17,--  
Società Veneta = 28,--  
Obbligazione di merid. = 307,--  
» nuove 3 0/0 = 293,50  
Francia a vista = 111,95  
Londra a 3 mesi = 28,--  
Berlino a vista = 138,70

**Venezia 16**  
Rendita italiana = 93,95  
Azioni Banca Veneta = 240,--  
» Società Ven. = --  
» Cot. Venez. = 57,--  
Obblig. prest. venez. = 26,--

**Firenze 16**  
Rendita italiana = 93,96  
Cambio Londra = 28,--  
» Francia = 114,87  
Azioni F. M. = 390,--  
» Mobil. = 114,85

**Torino 16**  
Rendita contanti = 93,77  
» fine = 93,97  
Azioni Ferr. Medit. = 310,--  
» Mer. = 639,--  
Credito Mobiliare = 398,--  
Banca Nazionale = 1240,--  
» di Torino = 336,--

**Vienna 16**  
Rend. in carta = 96,60  
» in argento = 96,55  
» in oro = 119,40  
» senza imp. = 96,--  
Azioni della Banca = 982,--  
» Stab. di cred. = 336,75

**Berlino 16**  
Mobiliare = 198,10  
Austriache = --  
Lombarde = 42,--  
Rendita italiana = 83,30

**Londra 16**  
Inglese = 98,95  
Italiano = 83,36  
Cambio Francia = 114,90  
» Germania = 136,80

ida che si conosce l'EMULSIONE SCOTT,  
i Medici in generale la prescrivono di prefe-  
renza all' olio di fegato di merluzzo comune.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

Ebbi già occasione di prescrivere alcune  
volte l' *Emulsione Scott* ai bambini, e posso  
dichiarare che è di facile digestione, di gusto  
assai meno spiacevole dei consimili preparati  
già prima esistenti, e di effetto veramente  
utile.

Per questi motivi io la credo preferibile  
specialmente nei bambini, ne quali la ripu-  
gnanza all' olio di fegato di merluzzo semplice  
impedisce l' uso d' un rimedio tanto conve-  
niente

17 Dott. GIOVANNI INVERARDI  
Docente all'Università di Torino

Signor Domenico Spennari, Rappresen-  
tante procuratore delle Assicurazioni Generali

PORDENONE  
La presente, per renderle vive grazie del  
fattomi pagamento di L. 10,000 (diecimila) re-  
lativo all'assicurazione stipulata sulla propria  
vita dal compianto mio padre con la Comp-  
agnia ch'ella si degnamente rappresenta.

In seguito a questo fatto considero anch'io  
quanto sia benefica e previdente l'assicura-  
zione sulla vita, come sia doveroso che ad  
essa ricorra ogni buon padre di famiglia e  
com'essa offra un mezzo ovvio e semplice con-  
tro il grave pericolo da cui sono continua-  
mente minacciate molte famiglie per l'imma-  
tura morte dei loro capi.

Distinti saluti.

Guido Fornasotto.  
Maniago, li 20 settembre 1893.

## COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo  
e preparatorii agli istituti militari ed all' accademia navale

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate  
trauizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora piena-  
mente organizzato nell' amministrazione e nell' ordinamento disciplinare secondo  
le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94,  
assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime,  
amore, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.  
Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita  
da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma  
e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI  
Direttore Didattico

RAG. LUIGI FERRERIO  
Direttore del Convitto

**Pillole Blancard**

Abbiamo l' onore d'informare il pubblico  
che le **Pillole allo ioduro di ferro malte-**  
**rabile di Blancard**, la di cui vendita è  
stata permessa nel Regno dal Consiglio d' I-  
giene vengono sovente imitate, e per sor-  
prendere la buona fede dei compratori si ri-  
corre all' esca del buon mercato, nel mentre  
si approfitta del nostro nome.  
Date queste condizioni conviene di rifiutare  
qualsiasi flacone non munito della nostra fir-  
ma, e di respingere i proclami offerti senza  
garanzia. (2)

## Nostre informazioni

Il discorso di Fortis a Bologna fece  
tenuta dai legalitari a Bologna fece  
una impressione mediocre.

Si giudica che l' oratore abbia vo-  
luto salvare capra e cavoli, cioè di-  
chiararsi favorevole al gabinetto Gio-  
litti, ma tenersi arbitro nello stesso  
tempo di abbandonarlo, quando sor-  
gesse occasione opportuna di racco-  
gliarne l'eredità.

Il discorso tradisce l' unica preoc-  
cupazione di salvare il partito.

Disse: « Se noi scindiamo la mag-  
gioranza potremo uccidere un gover-  
no, ma avremo ucciso anche noi stessi. »

È dubbio se per questo la nazione  
metterebbe il lutto.

Un giornale della cosiddetta demo-  
crazia osserva che dopo questo di-  
scorso il ministero può contare an-  
cora sull'amicizia dei legalitari.

Più esatto sarebbe il dire che il  
ministero è alla loro mercé.

## Nostri Dispacci

PARTICOLARI

Patriarca di Venezia

ROMA, 17, ore 8 a.

L' Osservatore Romano ed altri giorna-  
li del Vaticano dicono essere imminente  
l'arrivo a Roma di monsignor Sarto, pa-  
triarca di Venezia.

La sua venuta sarebbe naturalmente in  
relazione con il conflitto fra lo Stato e la  
Chiesa per la questione del patriarcato.

Un discorso di Barzilai

ROMA, 17, ore 10 a.

Ieri l'onor. Barzilai tenne un discorso al  
Politeama Reale.

Successe un grande tumulto.

Barzilai criticò la politica estera del Mi-  
nistero, dicendo che non garantisce la pace,  
ma serve esclusivamente agli interessi di  
nastici.

Combate il Ministero per i suoi progetti,  
compreso quello dell' imposta progressiva.

Sorgono vive proteste, grida, url, impreca-  
zioni; corrono pugni, legnate, si gettano  
delle sedie.

Vi sono contusi e feriti.  
L'adunanza si scioglie in mezzo ad un  
grande tumulto.

Squadra inglese

ROMA, 17, ore 11 a.

Si ha notizia da Taranto che la squadra  
inglese, comandata dal vice-ammiraglio Sey-  
mour, giunse in quelle acque ieri alle ore  
14 antim.

La nave ammiraglia inglese fece la salva  
di saluto alla piazza, che rispose; indi se-  
guì la salva del saluto fra il vice-ammira-  
glio Seymour ed il contr'ammiraglio Turri.

Fu stupendo il passaggio della squadra  
dal canale navigabile per andarsi ad anco-  
rare nel Mar Piccolo. La precedeva l' *Italia*,  
comandata dal contr'ammiraglio Corsi, se-  
guiva il legno ammiraglio *Sans Pareil*, e  
venivano quindi *Nite*, *Hawke*, *Inflexible*,  
*Dreadnought* ed *Edgar*.

Sulla banchina del canale di navigazione  
erano schierati i marinai dei reali equi-  
paggi, un battaglione del 43° fanteria, tut-  
te le Società operaie acclamanti vivamente.

Al passaggio dell' *Italia* diverse bande  
suonarono l' inno italiano.

Ad ogni passaggio di legno inglese si  
suonava prima l' inno britannico e subito  
dopo quello italiano.

Una immensa quantità di forestieri, giun-  
ta per l'occasione, e la popolazione taran-  
tina, accalata sul luogo, applaudivano  
freneticamente, sventolavano i fazzoletti al  
passaggio.

L'accoglienza fu eminentemente calorosa  
cordiale e seria. La città è imbandierata.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

18 Ottobre 1893

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 9  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 36

Osservazioni meteorologiche

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e d.  
metri 307 dal livello medio del mare

16 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	761.4	760.2	761.1
Termometro centigr.	+ 15.9	+ 20.5	+ 16.7
Tensione del vap. acq.	11.5	12.4	12.2
Umidità relativa	85	69	87
Direzione del vento	NNW	SSE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	2	4	8
Stato del cielo	nuvoloso sereno	sereno	nuvoloso sereno

Dalle 9 ant. del 16 alle 9 ant. del 17  
Temperatura massima = + 20.9  
» minima = + 14.9

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

## FERRO PAGLIARI

ricostituente depurativo del sangue  
DEL PROF.  
GIOVANNI PAGLIARI

premiato con undici medaglie  
quattro delle quali d'oro

Guarisce l' anemia, la clorosi, le perdite  
bianche, la scrofola, le malattie consuntive  
e dello stomaco, ed in generale tutte le forme  
morbide provenienti da indebolimento od altera-  
zione della massa sanguigna, come lo pro-  
vano particolarmente le relazioni di Cliniche  
mediche, Ospedali, Professori e Medici d' Ita-  
lia e dell' Estero, raccolte in un opuscolo che  
viene spedito gratis a chiunque ne faccia do-  
manda al Deposito Generale **PAGLIARI & C.**  
- FIRENZE, anche mediante inv

## Orari Ferroviari

15 Giugno 1893 15 Giugno 1893

### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	diretto 4,5 a.	5,15 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6, — >	7,20 >
misto 6,25 >	8, — >	diretto 8,35 >	9,19 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir.mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3,4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,55 >
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7, — >
diretto 5,49 >	6,35 >	dir.mo 7,5 >	7,39 >
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12,8 a

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir.o 8,5 a.
diret. 2,44 >	4,6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir.o 7,41 >	8,56 >	11,25 >	5,10 p.
omn. 7,51 >	10,40 >	f.Ver. omn.	4,20 >
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	5,10 a.
			7,48 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	misto 8,19 >	10,9 >
> 2,27 p.	4,28 p.	> 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	omn. 7,13 >	9,4 >

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9, — a.	10,38 a.	misto 7, — a.	8,38 a.
> 1,30 p.	3,8 p.	> 11,12 >	12,50 p.
> 5,20 >	6,58 >	> 3,22 p.	5, — >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
omn. 9,15 p.	4,31 p.	> 3,2 p.	4,52 p.
> 6,22 >	8,36 >	omn. 7,9 >	9,16 >

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11, — >	11,32 >
omn. 12, — m.	12,26 p.	> 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,23 >
> 7,25 >	7,53 >	> 8,36 >	9, — >
> 9,10 >	9,34 >	> 9,50 >	10,18 >

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,40 a.	8,40 a.	misto 6,20 a.	7,20 a.
> 10,20 >	11,20 >	> 8,50 >	9,50 >
> 1, — p.	2, — p.	> 11,40 >	12,40 p.
> 6,10 >	7,10 >	> 4,50 p.	5,50 >

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
> 6,12 >	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

### EXCELSIOR

## CANDELE da TAVOLA

in CERA di SAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante



**270 ore di luce**  
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

**500 ore di luce**  
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50

**DURATA GARANTITA**  
Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento Todeschini & Boschetti di VERONA.

## Emulsione Scott

Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda.

### È più efficace dell'Olio semplice

perché è chimicamente preparata per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non arricchisce il sangue ed arresta la consunzione. È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni dei tisici anche all'ultimo grado prolungandone la vita.

**GUARDARSI DALE IMITAZIONI.** La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.  
si vende in tutte le Farmacie.

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo



Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

**GUARDARSI DALE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI**  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



### Vedi come piange!

È con ragione piange questo sventurato che abito di corda ed fuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

#### CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un gergoglio per colorire gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'intermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsi in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

*Si osserva la più scrupolosa segretezza*

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiechessia imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

**PROF. LODOVICO GHILARDI**  
Chirurgo-Dentista  
Via Longarini, 8, Palermo

## BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

### BELLI CESARE

VIA G. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO  
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Forconi e carri.  
Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

*Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere*

### Prezzi modicissimi

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

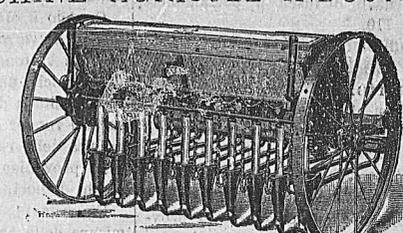
Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. — Bigli N. 1

## BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici

MILANO NAPOLI  
Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 355 e 357

### MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI



ULTIMA NOVITA

### SEMINATRICE La favorita degli Agricoltori

LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica - La più semplice - La più precisa

### Elenchi e schiarimenti Gratuiti



### CHINA-CHINA

ALLA NOCE VONICA  
ARSENICALE

#### POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO.

Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 — Bottiglia piccola L. 2. — Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igiena Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole antitubercolari.

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

### TUBERCOLOSI

DIAGNOSI  
CURA  
e GUARIGIONE



Scrivere al Gabinetto Micro-Analitico O. RANUZZI e C. Firenze

## EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

### POLVERI

dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

dono della D. L. M. e B. di Roma

### CONCIME NUTRITIVO PREPARATORO

APPROVATO DA REGE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato

Prezzo L. 6 al quintale verso stazione (Milano)

G. WOLF e C. — Milano Corso Garibaldi N. 64

### L NUOVO RSTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERT & Co.**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA